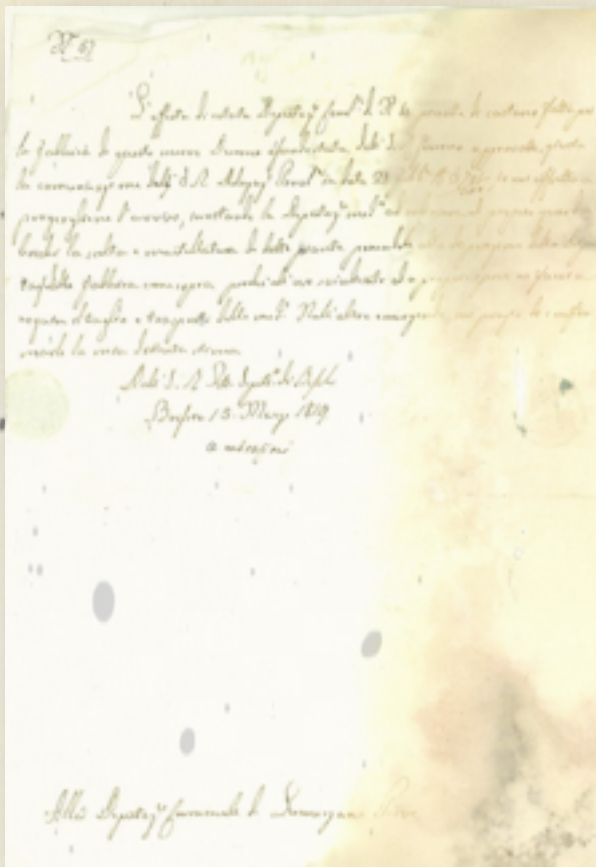


# Impronte & Tracce

 Comune di Lumezzane

*"Per la fabbrica del Duomo nuovo"*



L'offerta di codesta Deputazione Comunale di n°4 piante di castano fatta per la fabbrica di questo nuovo Duomo essendo stata dall'I. R. Governo approvata, giusta la comunicazione dell'I. R. Delegazione Provinciale in data 28 febbraio n° 3701/400, io mi affretto a porgergliene l'avviso, invitando la Deputazione medesima ad ordinare al proprio guardaboschi la scelta e martellatura di dette piante ponendole alla disposizione della Deputazione alla Fabbrica come sopra perché all'uso suindicato ed a proprie spese ne faccia seguire il taglio e trasporto delle medesime.

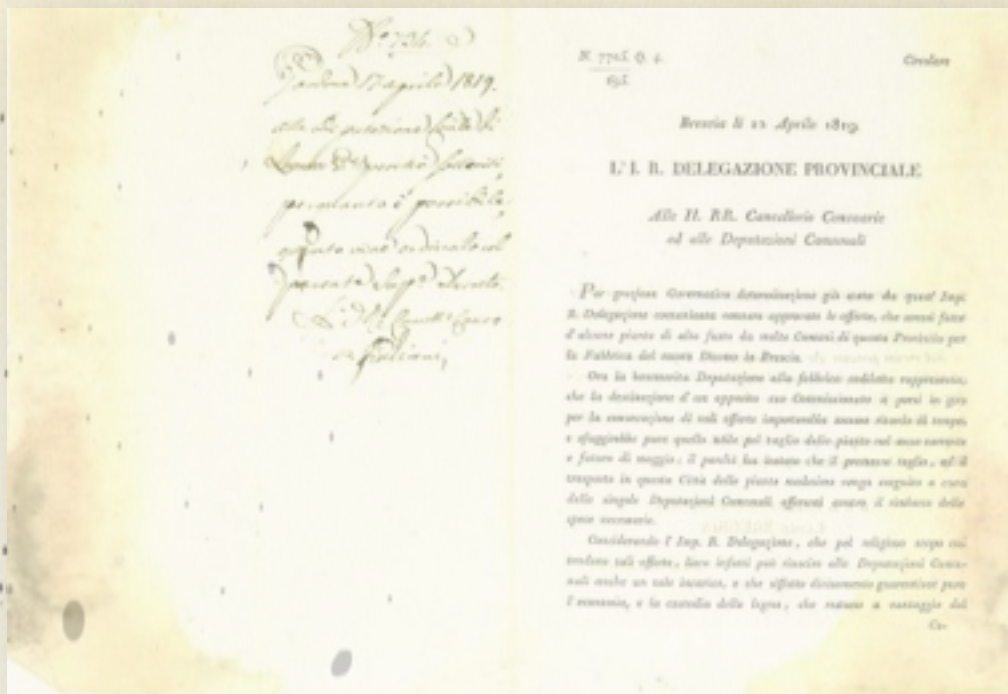
Null'altro emergendo mi pregio di confermarle la mia stima

Dall'I. R. Sotto Ispettore de' Boschi

Brescia 15 marzo 1819

(firma)

Alla Deputazione Comunale di Lumezzane Pieve



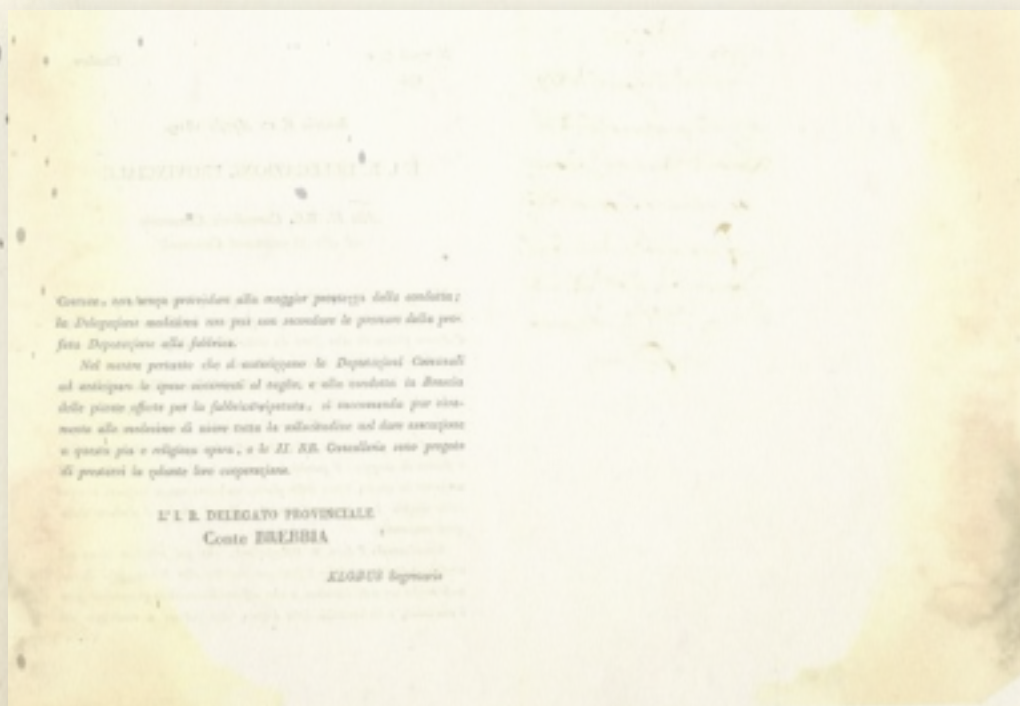
N.734.

Gardone 17 aprile 1819.

Alla Deputazione Comunale di Lumezzane Pieve perché solleciti per quanto è possibile, quanto viene ordinato col presente Superiore Decreto.

L'I. R. Cancelleria del Censo

Giuliani



LI DEPUTATI ALLA FABBRICA  
DEL NUOVO DUOMO  
DI BRESCIA

Dalla Sala della Deputazione 27 Aprile 1819

Alla Deputazione Comunale di Lumezzane Pieve

La generosa offerta di legnami per la costruzione dell'armatura della cupola del nuovo Duomo vuole che questa Consulta ne attesti a codesta Deputazione i sentimenti di sua gratitudine. Essa non dubitava che trattandosi della prosecuzione di un tempio destinato al Divino culto, e che forma la gloria dei Bresciani non dovesse codesto Comune con mano liberale prestare quei mezzi che sono in suo potere, per accelerare il suo compimento e le speranze di questa Consulta non sono state deluse.

Accettino dunque, o Signori, co suoi ringraziamenti quegli atti di stima che lor professa.

G. M. L. Vescovo  
Cristo Scudo  
Francesco L. C.  
Andrea L. C.  
Giovanni L. C.  
E. M. C. L. C.  
F. M. C. L. C.  
G. M. C. L. C.  
G. M. C. L. C.

Li Deputati alla Fabbrica del nuovo Duomo di Brescia

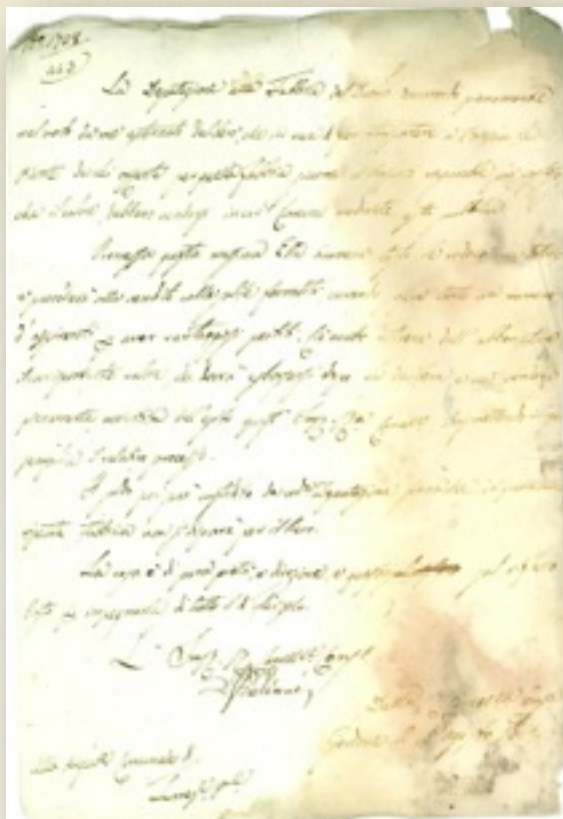
Dalla Sala della Deputazione 27 aprile 1819

Alla Deputazione Comunale di Lumezzane Pieve

La generosa offerta di legnami per la costruzione dell'armatura della cupola del Nuovo Duomo vuole che questa Consulta ne attesti a codesta Deputazione i sentimenti di sua gratitudine. Essa non dubitava che trattandosi della prosecuzione di un tempio destinato al Divino culto, e che forma la gloria dei Bresciani non dovesse codesto Comune con mano liberale prestare quei mezzi che sono in suo potere, per accelerare il suo compimento e le speranze di questa Consulta non sono state deluse.

Accettino dunque, o Signori, co suoi ringraziamenti quegli atti di stima che lor professa.

[Seguono le firme dei deputati, non tutte decifrabili, tra cui il vescovo di Brescia Gabrio Maria Nava]



N. 1738/443

La Deputazione alla Fabbrica del Duomo concorrendo pienamente nel voto da me esternato deliberò, che invece di far trasportare a Brescia le piante da lei offerte per quella Fabbrica siccome il trasporto risulterebbe più costoso che il valore, debbono vendersi in codesto Comune mediante asta pubblica.

Premessa questa massima, Ella diramerà tosto le cedole invocatorie e procederà alla vendita colle solite formalità curando soprattutto un numero d'aspiranti per aver vantaggiosi partiti. Ciò avuto ritirerà dall'abbotto il corrispondente valore che dovrà esporsi dopo la delibera e ne renderà pienamente avvertita dell'esito quest'I. R. Cancelleria trasmettendo il relativo processo in copia semplice.

Il saldo poi sarà custodito da codesta Deputazione fino a che in quella della ripetuta fabbrica non si disporrà per il lievo.

La cosa è di pura pietà e devozione e questo sol riflesso per impegnarla di tutto di lei zelo.

L'I.R. Cancelliere censuario

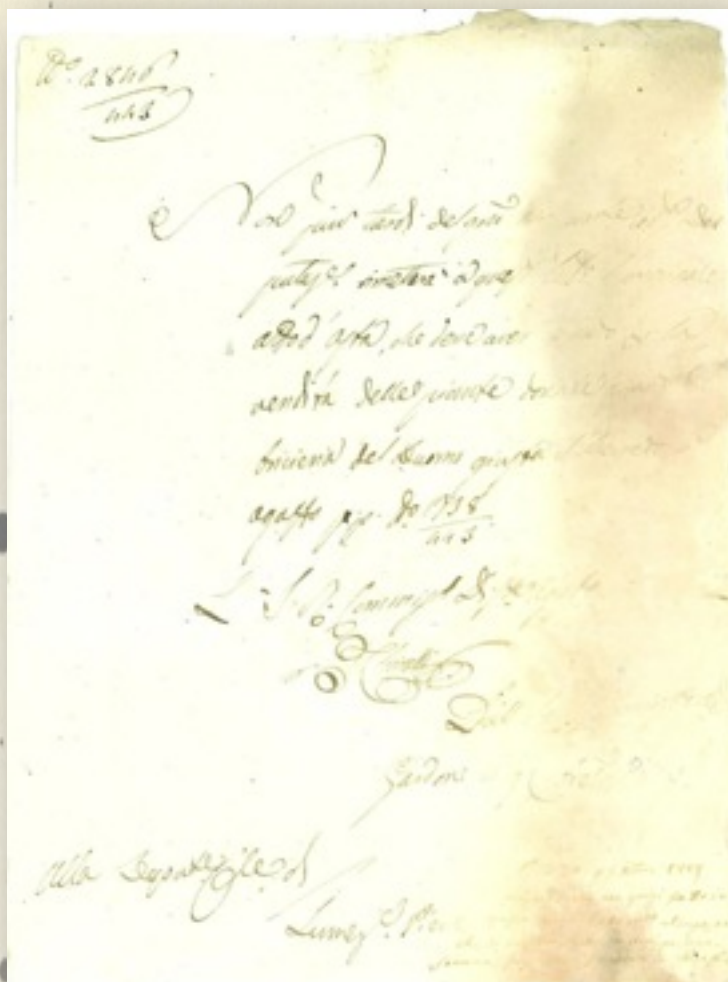
Giuliani  
Censuaria

Dall'I. R. Cancelleria

Gardone 5 agosto 1819

Alla Deputazione Comunale di

Lumezzane Pieve



N. 2846/443

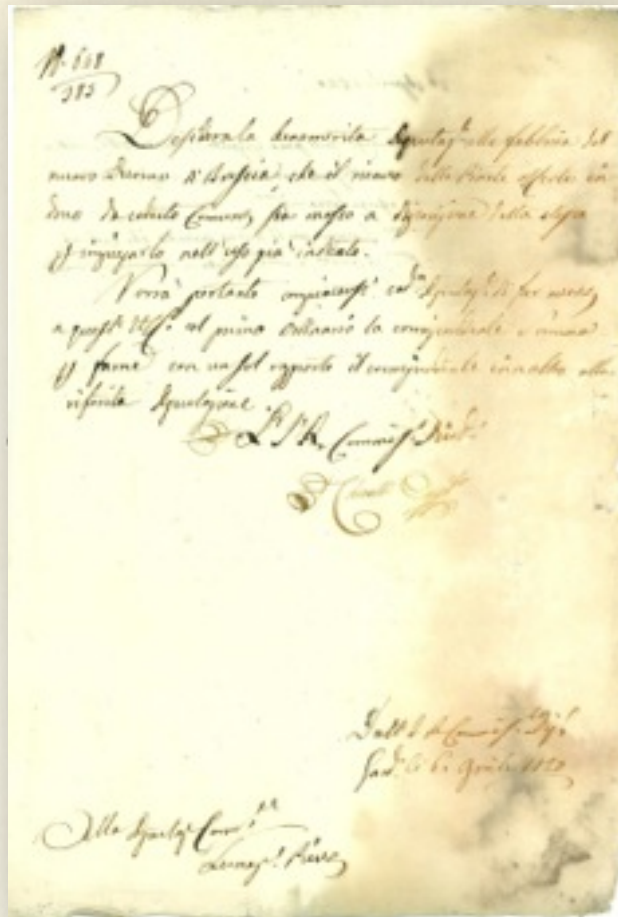
Non più tardi del giorno 14 corrente codesta Deputazione rimetterà a quest'ufficio l'originale atto d'asta che deve avere tenuto per la vendita delle piante donate alla Fabbriceria del Duomo giusto il Decreto 5 agosto prossimo passato.

L'I.R. Commissario distrettuale aggiunto

Chinelli

Dall'I.R. Commissariato Distrettuale  
di Gardone [...]

Alla Deputazione Comunale di Lumezzane Pieve



N. 648/385

Desidera la benemerita Deputazione alla Fabbrica del Nuovo Duomo di Brescia, che il ricavo delle piante offerte in dono dal codesto Comune, sia messo a disposizione della stessa per impiegarlo nell'uso già indicato.

Vorrà per tanto compiacersi codesta Deputazione di far avere a quest'ufficio col primo ordinario la corrispondente somma per farne con un solo rapporto il corrispondente inoltro alla riferita Deputazione.

L'I.R. Commissario distrettuale aggiunto

Chinelli aggiunto

Distrettuale

Dall'I.R. Commissariato

Gardone, li 6 aprile 1820

Alla Deputazione Comunale di Lumezzane Pieve

N. 856  
DPS

Allegato

Levato cod. Deputaz. Com. a trasmettere subito  
a quest' Ufficio il denaro ricavato dalla vendita  
delle piante donate dal Comune alla Fabbrica del  
Duomo in Brescia, dovendo essere spedito a quella  
Presidenza unitamente al contante pervenuto dalle  
altre Comuni.

L. I. R. Commissario distrettuale  
Giuliani

Dalla Deputaz. Com. di  
Lumezzane, li 19 aprile 1820

Spedita al Regio Commissario le lire 20 ricavate  
dai legnami assegnati alla Fabbrica del Duomo di Brescia  
unitamente ad una copia dell'atto d'asta.

N. 856/385

Urgente

Eccito codesta Deputazione Comunale a trasmettere subito a quest'ufficio il denaro ricavato dalla vendita delle piante donate dal Comune alla Fabbrica del Duomo in Brescia, dovendo essere spedito a quella Presidenza, unitamente al contante pervenuto dalle altre comuni.

L'I.R. Commissario distrettuale

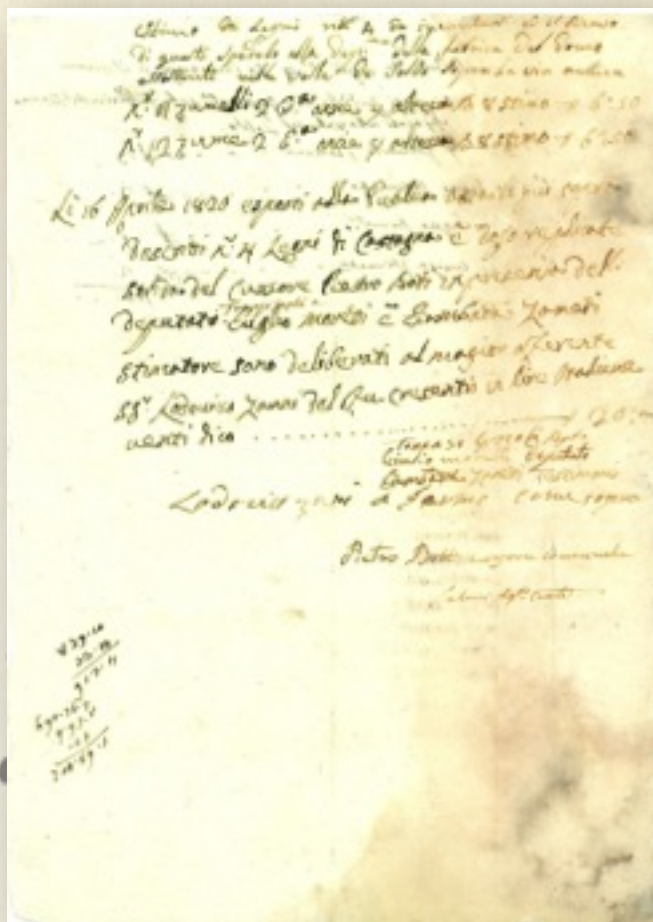
Giuliani

Dall'I. R. Commissariato Distrettuale

Gardone, li 19 aprile 1820

Alla Deputazione Comunale di Lumezzane Pieve

24 aprile spedita al Regio Commissario le lire 20 ricavate dai legnami assegnati alla Fabbrica del Duomo di Brescia unitamente ad una copia dell'atto d'asta.



Estimo de' legni n°4 da incantarsi ed il ricavo di questi spedito alla Deputazione della Fabbrica del Domo esistenti nella Valle del Soldo sopra la via antica

N. 11 zumelli 2 [E.a] oncie 9 altezza B. 8 stima 6.50

N. 12 zume 2 [E.a] oncie 9 altezza B. 8 stima 6.50

Li 16 aprile 1820 esposti alla pubblica asta li qui sopra descritti n°4 legni di castagno e dopo replicate strida del cursore Pietro Botti in presenza delli deputati Tomaso Gnali e Giulio Moretti e Gianbattista Zanetti stimatore, sono deliberati al maggiore offerente signor Lodovico Zanni del fu Crescenzio in ire italiane venti, dico 20.

- ◇ Tommaso Gnali deputato
- ◇ Giulio Moretti deputato
- ◇ Gianbattista Zanetti testimonio
- ◇ Lodovico Zanni [a fermo] come sopra

Pietro Botti cursore comunale

Saleri agente comunale

## ○ Per la fabbrica del duomo nuovo

Consultando i documenti dell'archivio comunale abbiamo scoperto che anche Lumezzane ha contribuito all'edificazione del duomo nuovo di Brescia.

Tra il 1819 e il 1820, infatti, il Comune di Lumezzane Pieve, come molte altre deputazioni comunali del territorio bresciano, si vede coinvolto nella richiesta, da parte della *Deputazione alla Fabbrica del Duomo Nuovo*, di legname da utilizzare per il completamento della grande cupola della cattedrale.

Il comune prontamente risponde con l'assegnazione di alcune piante di castagno.

Una delle maggiori risorse del comune (allora, e fino al 1927, comune autonomo) era infatti costituita dalle montagne, che con i loro boschi, i prati, i pascoli, le malghe, i roccoli e le uccellande

davano un contributo fondamentale all'economia della zona, così come succedeva, d'altra parte, in tutta la vicina Valle Trompia.

L'offerta del comune viene poi però commutata in denaro. Visto l'elevato costo che avrebbe comportato il trasporto del materiale dai comuni fino in città, i *Deputati alla Fabbrica del duomo nuovo* ordinano alla Deputazione comunale di vendere tramite asta pubblica le piante che avrebbero dovuto essere utilizzate per l'*"armata"* della cupola e spedirne il ricavato al cantiere della cattedrale.

Conferma di ciò è l'atto di stima delle piante e di vendita all'asta col quale il Signor Lodovico Zanni del fu Crescenzo risulta deliberatario, al prezzo di £20, di *"n°4 legni di castagno esistenti nella Valle di Soldo sopra la via antica"*.

La copia dell'atto d'asta e il denaro vengono poi inviate il 24 aprile 1820 all'Imperial Regio Commissariato Distrettuale di Gardone che provvederà a trasmettere il tutto alla *Deputazione alla Fabbrica del Duomo*.

Il completamento della cupola segna le battute finali della secolare storia della costruzione del duomo.

L'idea di erigere una nuova cattedrale per la città di Brescia si era fatta viva già a partire dal 1471 quando diverse catastrofi naturali avevano provocato danni architettonici a tutto il precedente edificio paleocristiano di San Pietro de Dom, situato esattamente dove ora sorge l'attuale duomo nuovo, ma di fatto nulla accadde se non alcune lievi modifiche all'esistente impianto architettonico.

Nel 1517 tornò a farsi sentire l'esigenza di una nuova edificazione; furono raccolti fondi e oblazioni e steso un progetto. Nel 1567 il Vescovo Bollani invitò a Brescia l'architetto Palladio per consigli di edificazione della cattedrale, ma nuovamente nulla venne eseguito.

Nell'arco di tutto il XVII secolo il vecchio edificio paleocristiano venne ulteriormente modificato fino a renderlo troppo debole nella struttura: se ne decretò allora in maniera definitiva la demolizione per la decisiva edificazione della nuova cattedrale bresciana.

Al 1604 data l'inizio dei lavori, che si protrarranno per oltre due secoli. Questo prolungarsi dei lavori è dovuto in parte agli eventi bellici che interessano la provincia bresciana, in parte alla mancanza di fondi e materiali ed infine anche alle indecisioni edilizie dei vari architetti e capi cantiere che si susseguono per tutta la durata dei lavori.

La cupola, da ultima, viene completata nel 1825 da Rodolfo Vantini su progetto dell'architetto Luigi Cagnola.

La chiesa verrà infine consacrata con cerimonie solenni il 4 luglio 1914.

## **Riferimenti archivistici**

La documentazione è conservata nell'Archivio storico del Comune di Lumezzane, fondo cessato Comune di Lumezzane Pieve, sezione 1816-1859, serie Carteggio, anno 1820, busta 3, fascicolo 1 (segnatura provvisoria).

L'intervento di riordino e inventariazione dell'archivio è attualmente in corso.

## ○ Note bibliografiche

Tracce di storia: sacre edificazioni

- PANAZZA, GAETANO - BOSELLI, CAMILLO,  
Progetti per una cattedrale : la fabbrica del Duomo Nuovo di Brescia nei secoli XVII-XVIII, Società per la storia della Chiesa a Brescia, 1974.
  
- VEZZOLI, GIOVANNI,  
Il Duomo nuovo e il Duomo vecchio di Brescia: guida alle cattedrali, Società per la storia della chiesa a Brescia, Comunità parrocchiale del Duomo, 1980.
  
- MAZZOLDI, LEONARDO (a cura di),  
Documenti della Deputazione alla fabbrica del Duomo nuovo, 1564-1810 Grafo, 1991.
  
- TACCOLINI, MARIO,  
Il Duomo Nuovo di Brescia: 1604-2004. Quattro secoli di arte, storia, fede, Grafo, 2004.
  
- MINESSI, ANDREA,  
La via del sacro e dell'arte in Valle Trompia, Comunità Montana di Valle Trompia, 2012.
  
- SABATTI, CARLO,  
Le espressioni artistiche tra '800 e '900, in SABATTI, CARLO (a cura di), Valtrompia nell'arte, La compagnia della stampa Massetti Rodella, 2006, pp. 323-332.

Tracce di storie sullo sfondo di cattedrali.

- HUGO, VICTOR,  
Notre-Dame de Paris, Einaudi, 2007.  
(Prima edizione 1831)
- CHAUSER, GEOFFREY,  
I racconti di Canterbury, UTET, 1981.  
(Prima stesura 1888)
- GOLDING, WILLIAM,  
La guglia, Mondadori, 1967.
- ELIOT, THOMAS S.,  
Assassinio nella cattedrale, Bompiani, 1985.
- FOLLETT, KEN,  
I pilastri della terra, Mondadori, 1990.
- FALCONES, ILDEFONSO,  
La cattedrale del mare, Longanesi, 2007.